



Segreterie di Coordinamento di Gruppo BPER

BPER: PROCEDURE FINTE A SPESE DI PERSONE VERE

Aspettavamo tutti la presentazione del Piano Industriale 2015/2017, prevista per il prossimo 11 febbraio, ed invece ancora una volta siamo costretti a condannare il comportamento della BPER, che durante la fase in cui ogni trattativa in Banca è sospeso perché i bancari rivendicano il loro diritto ad avere il Contratto Nazionale, indirizza alle scriventi OO.SS. l'apertura della procedura relativa alla ristrutturazione della rete del Banco di Sardegna con l'accorpamento delle due Aree presenti nella Penisola (Nord Tirrenica e Roma) in un'unica Area.

Secondo il disegno aziendale l'Area Penisola coordinerebbe le filiali del Banco distribuite in 5 regioni, manterrebbe i presidi a Roma, Livorno, Milano e Genova, il tutto con il recupero di 10 risorse che verrebbero riallocate nel "rispetto delle esigenze organizzative, gestionali e **possibilmente personali** all'interno del Banco o nell'ambito della Capogruppo sulle diverse posizioni aperte nell'ambito del mobility center".

L'informativa data, oltre che inopportuna visto il contesto del settore e del Gruppo, è particolarmente reticente, infatti, oltre a non essere indirizzata ai Coordinamenti Sindacali del Banco di Sardegna, (Azienda interessata alla ristrutturazione)

- Non definisce la sede dell'Area Penisola;
- Non da alcun tipo di indicazione rispetto alle ricadute sul personale, al perimetro geografico della riallocazione dei colleghi in esubero, alla riqualificazione professionale, agli eventuali percorsi formativi;
- Nessun cenno al sostegno alla mobilità territoriale;

In pratica più che l'apertura di una procedura ai sensi del CCNL, ci troviamo di fronte all'aggiramento degli obblighi di informativa sanciti dal contratto, tale da inficiare la regolare apertura della procedura stessa.

Come deve essere considerata quest'operazione? Parte integrante del Piano Industriale scaduto il 31 dicembre scorso o anticipazione di quello che verrà illustrato nell'imminente mese di febbraio? Assistiamo increduli con stupore e sgomento a comportamenti incomprensibili, si naviga a vista o si vogliono creare le condizioni per un ridimensionamento del Banco di Sardegna nella penisola?



Segreterie di Coordinamento di Gruppo BPER

Il progetto presentato, che non pare coerente con le logiche industriali del Gruppo e del Banco di Sardegna, pone le premesse per un ridimensionamento dell'area di azione del Banco, riduce ulteriormente i posti di lavoro nei territori e sottopone i colleghi a pesanti pressioni psicologiche dovute alla paventata mobilità territoriale.

Chiediamo ai massimi dirigenti della capogruppo BPER che senso abbia tutto questo e come si giustifica questa scelta inopportuna e fuori luogo.

In considerazione del contesto in cui è stata avviata la procedura, una dirigenza responsabile e coerente dovrebbe revocarla ed inserirla nell'ambito del Piano Industriale 2015-2017, realizzandola con gli obiettivi strategici che il Gruppo BPER si prefigge nel prossimo triennio.

Chiediamo alle segreterie nazionali del sindacato dei bancari un autorevole intervento su questa paradossale e incresciosa vicenda che ancora una volta inquina il clima che finora ha contraddistinto i rapporti tra Azienda e sindacato.

Qualora ci fossero dubbi tutta questa vicenda fornisce un motivo in più ai colleghi del Gruppo BPER per aderire allo sciopero della categoria, previsto per il 30 gennaio, lavoratori esasperati dalla carenza cronica di personale, da procedure inefficienti e individuati - dalla dirigenza del Gruppo - quali responsabili per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Modena, 27 gennaio 2015

Le Segreterie di Coordinamento di Gruppo BPER